

Dice il proverbio: non c'è due senza tre e il quarto vien da sè!!!

Apprendiamo dalla stampa, senza che alcuna comunicazione ufficiale sia pervenuta al segretario cittadino del PSI, che la verifica politica al Comune di Avigliano si chiude con la nomina di Donato Sabia, già consigliere del PD, neo assessore alle attività produttive.

Mentre nelle stesse ore l'ente Regione dimezza il numero dei consiglieri, ad Avigliano il Pd, diviso tra correnti e rese dei conti, marciando in direzione uguale e contraria, aumenta poltrone e spese nel tentativo, ennesimo, di risolvere le faccende interne.

La nomina del quarto assessore in quota PD (su un totale di sei), in una maggioranza attualmente composta da PD, PSI e SEL, la dice lunga sulla incontentabilità del PD che, dopo aver lottato strenuamente per l'elezione a sindaco di un suo esponente, neppure con tre assessori, (di cui il terzo frutto di una sottrazione indebita a danno dei socialisti), il delegato del sindaco e il capogruppo riusciva a contenere le spinte interne. E allora perchè non approfittare della cacciata del PRC per riciclare l'assessorato e tentare di contenere l'ennesima sommossa?

Esattamente un anno fa come socialisti avevamo denunciato pubblicamente i metodi e la gestione politica del primo cittadino e del partito di maggioranza relativa e avevamo chiesto con forza il rispetto delle regole e l'apertura di un tavolo politico di confronto sullo stato di attuazione del programma. Il tavolo politico viene convocato 11 mesi dopo e all'ordine del giorno non c'è alcuna verifica programmatica (il sindaco stesso dirà che la coda della verifica sarà dedicata al programma) ma c'è da sistemare l'ennesima rivolta in casa PD senza tener in alcun conto gli equilibri politici dell'intera maggioranza.

Abbiamo ritenuto doveroso salvaguardare la dignità del partito e dei singoli e assumere una posizione di netta contrarietà rispetto ad un *modus operandi* in moto oscillatorio perpetuo tra l'improvvisazione e l'emergenza mentre tempo ed energie andrebbero spesi per ripiegarsi seriamente sui problemi irrisolti della comunità aviglianese, in attesa peraltro della realizzazione di una rete idrica e fognaria e di un regolamento urbanistico da almeno due lustri. Se il quadro politico in continua evoluzione vede da un lato la crescita esponenziale dell'antipolitica e dall'altro il tentativo di incanalare la protesta nel solco del rinnovamento politico e generazionale, i socialisti, sempre più convinti che il perseguimento del bene comune e la buona politica più che ad un dato meramente anagrafico sono legati ai metodi e alla progettualità, rivendicano con forza la decisione assunta, ribadiscono la necessità e l'urgenza di attivare un confronto con le forze politiche tutte e l'intera cittadinanza su alcune questioni della massima importanza. Stigmatizzano l'atteggiamento del primo cittadino che, dopo aver raccolto tacitamente il consenso a quest'operazione scellerata di SEL (distratta da vicende altre!!!), in gesto di stizza ufficializza la sua decisione senza avvertire il segretario cittadino, ritengono doverosa l'apertura di una riflessione interna e la convocazione di un'assemblea degli iscritti alla presenza del segretario provinciale e regionale per assumere le decisioni che riterranno più opportune.....sempre che nel frattempo qualche consigliere del PD, rimasto a bocca asciutta, non chieda come regalo a Babbo Natale di diventare il quinto assessore!!!